



UNIONE DELLE CAMERE PENALI ITALIANE OSSERVATORIO CARCERE

Relazione sulla visita alla Casa di Reclusione di Spoleto

17 gennaio 2020

Il 17 gennaio 2020, i responsabili nazionali dell'Osservatorio Carcere (Riccardo Polidoro e Gianpaolo Catanzariti) ed i responsabili per la Regione Umbria (Donatella Maria Aiello) e Toscana (Luca Maggiora), hanno visitato la Casa di Reclusione di Spoleto (PG).

La delegazione è stata ricevuta dal Direttore unitamente a tutto lo Staff amministrativo ed è stata accompagnata, durante tutto il corso della visita, dal Comandante della Polizia Penitenziaria.

LA STRUTTURA

L'Istituto, consegnato nei primi anni '80, ha subito assunto le caratteristiche di un carcere di massima sicurezza ed oggi ospita una sezione destinata esclusivamente ai detenuti in regime speciale del 41 bis O.P. che la delegazione, non essendo stata autorizzata, non ha potuto visitare.

A tutt'oggi risulta privo di teatro e di area verde, quest'ultima in fase di realizzazione.

I recenti eventi sismici hanno colpito le diverse strutture dell'intero penitenziario, inducendo un impegno straordinario di intervento ancora non eseguito per buona parte delle sezioni (fra queste l'edificio destinato all'allocazione della polizia penitenziaria).

L'accorpamento dei Provveditorati di Umbria e Toscana ha comportato un aumento del numero di trasferimenti per "ordine e sicurezza" di detenuti, soprattutto in MS che sono così arrivati a Spoleto, comportando a detta del personale dell'Istituto, un incremento di situazioni conflittuali e problematiche.

Unione Camere Penali Italiane

Via del Banco di S. Spirito, 42 00186 Roma

Tel +39 06 32500588 - segreteria@camerepenali.it - www.camerepenali.it

C.F. 05386821002 - P.I. 08989681005



PRESENZE E CAPIENZA. INFORMAZIONI, CONOSCENZA E TRASPARENZA

Al momento della visita, su una capienza regolamentare di 449 posti (effettivamente disponibili 432), i detenuti presenti erano 410 (oltre ad un detenuto in permesso) così suddivisi in 4 sezioni:

- Penale 2
 - 1 piano n. 20;
 - 2 piano n. 20;
 - 3 piano n. 20;
 - 4 piano n. 19;

Totale n. 79.

- Penale 1
 - transito n. 4;
 - 1 piano su due lati n. 43;
 - 2 piano su due lati n. 47;
 - 3 piano su due lati n. 44;
 - infermeria n. 4;
 - R Osservazione Psichiatrica n. 3;

Totale n. 145.

- Reparto N.G.



- 1 piano su due lati n. 53;
 - 2 piano su due lati n. 42;
 - 3 piano su due lati n. 48;
- Totale n. 143.

- Ex Femminile
 - 1 piano n. 36
- Semiliberi n. 2
- Art. 21 n. 4

Tre detenuti in osservazione psichiatrica, 94 in Media Sicurezza, 183 in Alta Sicurezza, 6 i semiliberi, 45 protetti (16 AS e 29 MS) e 79 al regime speciale detentivo ex art. 41 bis OP.

I detenuti stranieri sono 61 (49 MS e 12 AS).

Su 203 detenuti presenti interessati da reato ostativo, ben 145 potrebbero aspirare all'apertura giuridica prodotta dalla Sentenza n. 253 della Corte Costituzionale del 23 ottobre 2019 sull'art. 4 bis comma 1 OP.

Come spesso accade, anche a Spoleto il regolamento interno dell'istituto, pur essendo stato approvato dal Dipartimento ministeriale è in attesa di approvazione da parte del Magistrato di Sorveglianza.

Da quanto riferito, vi è una diversa collocazione tra i detenuti definitivi e quelli in attesa di giudizio.

La maggior parte delle celle hanno la doccia in camera, ricavata in un angolo dello spazio destinato, in maniera promiscua, sia ai servizi igienici, sia al piano cottura.

Le celle singole per i detenuti comuni, seppur raddoppiate nel numero, per buona parte non appaiono conformi ai parametri dimensionali convenzionalmente accettati.

Non è stata riferita alcuna difficoltà circa l'erogazione dell'acqua, nemmeno nel periodo estivo, così come per quella calda disponibile h 24 anche se si



registrerebbero dei consumi spropositati.

Vi è un impianto di riscaldamento con termosifoni e per rinfrescamento utilizzano il ricircolo naturale dell'aria.

Nelle sezioni vige per alcune ore il regime porte aperte.

Il blindo viene chiuso nelle ore notturne.

I colloqui con i familiari vengono svolti in 11 sale colloqui in grado di ospitare sino a 100 familiari in totale.

Alcune difficoltà logistiche che inevitabilmente impattano sul mantenimento di costanti rapporti con i familiari sono state evidenziate da detenuti AS che hanno le loro famiglie in regioni distanti molti chilometri dall'istituto in questione.

Come già riferito, al momento la struttura è priva di area verde anche se ne è prevista la realizzazione.

AREA SANITARIA

Il presidio sanitario è assicurato da personale medico di continuità assistenziale e da infermieri dipendenti o distaccati dall'USL Umbria 2.

E' retto da un direttore sanitario, responsabile del servizio sanitario interno che si avvale di un servizio di guardia medica ed un presidio infermieristico h 24. Vi sono poliambulatori per attività medico-specialistica.

Da informazioni assunte, l'ultima visita dell'ASL in struttura risale a sei mesi fa.

ATTIVITA' LAVORATIVE

Nell'istituto esistono alcune strutture destinate ad attività lavorativa, in particolare vi è una Falegnameria di enormi dimensioni e potenzialità, ma che viene utilizzata per la realizzazione di arredamento per strutture detentive con commesse prevalentemente ministeriali oppure, in collaborazione con la comunità esterna, per la realizzazione di arredi urbani, allestimenti teatrali, attrezzature didattiche e ludiche per le scuole.

Altra struttura lavorativa presente è una officina per la lavorazione del ferro anche se priva di commesse esterne ed una lavanderia detenuti destinata al lavaggio del materiale di arredo delle camere detentive.

Il servizio di Manutenzione Ordinaria Fabbricati viene svolto da 22 detenuti (funzioni di elettricisti, fabbri, inservienti esterni, giardinieri, inservienti caserma agenti, imbianchini, idraulici e muratori) sotto la supervisione di 11 unità di



Polizia Penitenziaria.

ATTIVITA' EXTRA-MOENIA

Per i lavori di pubblica utilità è in atto una convenzione tra il Comune di Campello sul Clitunno, la Casa di Reclusione di Spoleto e l'U.D.E.P.E. di Perugia per la predisposizione di un progetto sperimentale finalizzato all'impiego di detenuti.

Altra convenzione stipulata con il Comune di Spoleto, l'U.D.E.P.E. di Perugia e l'Azienda Servizi Spoleto S.p.a. per la manutenzione del verde e dell'arredo urbano, gestione delle attività per il canile (lavori di manutenzione di cucce e realizzazione di box e cucce presso il Canile Rifugio, supporto alla pulizia dei box e spazi esterni, taglio erba e manutenzione siepe e alberature, piccoli lavori di manutenzione dell'ufficio e del magazzino, cura e uscite al guinzaglio con gli ospiti del canile); per la realizzazione e gestione di una cucciolata all'interno dell'Istituto nella quale ospitare i randagi cuccioli catturati nel territorio di Spoleto, nonché l'attuazione di un corso di formazione per i detenuti sulla corretta gestione di cani, cuccioli o adulti, nonché sul recupero di cani con alterazioni comportamentali di rilievo con l'obiettivo di renderli futuri istruttori di cani.

Altra collaborazione in essere per il reinserimento socio-lavorativo di detenuti tra l'Arca del Mediterraneo Onlus, la Casa di reclusione di Spoleto e l'U.D.E.P.E. di Perugia nell'ambito del progetto Nazionale Carcere di Caritas Italiana di Foligno per offrire ad un numero complessivo pari a 15 detenuti e soggetti in misura alternativa in carico all'U.D.E.P.E. Concrete opportunità di inserimento per lo svolgimento di lavori di pubblica utilità e/o di occupazioni retribuite.

E' in fase di progettazione la manutenzione del verde e più in generale della struttura dello Stadio Comunale di Spoleto, attualmente gestito dalla Società sportiva privata ASD Pol. Pen. Spoleto, mediante l'impiego di detenuti che possono essere avviati in lavori di pubblica utilità.

E' attivo un progetto Genitorialità dedicato alla facilitazione delle relazioni tra i papà detenuti di Alta e Media Sicurezza ed i figli in età evolutiva tra i 3 e 12 anni.

SCUOLA E FORMAZIONE

In collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Umbria di Perugia sono attivati i corsi di Scuola elementare, media inferiore, media superiore con due indirizzi di studio, alberghiero e liceo artistico, per un numero complessivo di circa 130 detenuti frequentanti.



CULTURA, RELIGIONE, SPORT

All'interno della struttura sono presenti due biblioteche per i detenuti, curate da un detenuto bibliotecario con circa 12.000 volumi.

Esiste un unico spazio adibito a luogo di culto, una cappella per la religione cattolica.

Per gli altri culti sono consentiti solo incontri con i rispettivi ministri.

Nell'ambito della rassegna teatrale spoletina (Festival dei due Mondi) l'estate scorsa si è registrata l'esibizione dei detenuti in uno spettacolo teatrale proprio alla Rocca Albornoziana.

La struttura ha una palestra capiente ed attrezzata utilizzata dai detenuti e gestita da un detenuto nonché una palestra per il personale ed una struttura sportiva coperta utilizzata dai cittadini per la pallavolo e la boxe.

PERSONALE

A fronte di una pianta organica individuata con Decreto 2017 in n. 281 unità di Polizia Penitenziaria (4 Commissari, 34 Ispettori, 56 Sovrintendenti, 187 Agenti/Assistenti), l'istituto dispone di n. 289 unità (2 Commissari, 35 Ispettori, 40 Sovrintendenti, 212 Agenti/ Assistenti).

7 sono gli educatori su n. 8 unità in pianta organica e 26 amministrativi.

Nella struttura operano 5 esperti ex art. 80 OP.

SEZIONE 41 BIS OP

Nella sezione sono ristretti 79 detenuti in regime speciale ex art. 41 bis OP. Nulla possiamo riferire sulla struttura in assenza di autorizzazione specifica da parte del DAP.

L'amministrazione auspica la destinazione esclusiva dell'istituto per i detenuti in regime speciale e ciò in ragione della legge 94/2009 (pacchetto sicurezza) che prevede, appunto, la destinazione esclusiva per quelle strutture che da anni gestiscono tali sezioni speciali.

Analogamente, sarebbe opportuno modificare il comma 2-quater lettera F dell'art. 41 bis O.P., rendendo possibile la fruizione di 3 ore al giorno, in gruppo, di socialità (due al passeggio ed una in saletta sempre in gruppo). In tal modo ove si dovesse giungere alla destinazione esclusiva dell'istituto al trattamento in regime detentivo speciale, la C. R. di Spoleto potrebbe accogliere circa 200 detenuti al 41 bis.